

NIDO INTEGRATO SANT'ANNA

CARTA DEI SERVIZI



Nido Integrato alla
Scuola dell'Infanzia Valentinis
Tricesimo

E-mail: scuola.valentinis@gmail.com

Telefono: 0432/851512

Cellulare: 3498394810

Sto web: www.maternavalentinis.it

1-PREMESSA

La carta dei servizi è una dichiarazione di intenti attraverso la quale i gestori e gli operatori del servizio esplicitano agli utenti i principi, le modalità e le caratteristiche dell'organizzazione.

Questa **"Carta dei Servizi"** intende fornire le informazioni relative al Nido "Sant'Anna", integrato alla scuola dell'infanzia Beata Elena Valentinis, e costituisce un patto di collaborazione educativa tra la Parrocchia S. Maria della Purificazione (Ente Gestore) e le famiglie utenti; illustra il suo funzionamento e dichiara le caratteristiche della propria offerta educativa. Garantisce altresì un'informazione adeguata genitori per renderli partecipi e interagenti dell'esperienza dei loro bambini, nel rispetto delle loro specifiche competenze.

Il Nido integrato "Sant'Anna" opera seguendo i principi di :

- **accessibilità** : è aperto a bambini e bambine dai 12 ai 36 mesi, senza distinzione di razza, sesso, religione, condizioni socio-economiche e psicofisiche. Particolare attenzione è riservata alle situazioni di disabilità e/o disagio;
- **uguaglianza/differenza**: ha una identità sostenuta dalla prospettiva cristiana e si impegna a garantire a tutti gli stessi diritti e opportunità. Nel concreto questo si traduce offrendo ad ogni bambino, e alla sua famiglia, un'esperienze in linea con il suo livello di crescita e di sviluppo, assicurando tempo, risorse e attenzione individuali.

Vengono rispettate le differenze riconoscendo che ogni bambino è unico ed irripetibile così come lo è ogni singola famiglia. Le diversità culturali, religiose e di stili educativi sono risorse da rispettare e valorizzare;

- **partecipazione/corresponsabilità**: è la prima istituzione educativa che incontrano i genitori ed è la prima esperienza sociale vissuta dai bambini. La relazione tra educatori e genitori è espressione di condivisione e di arricchimento reciproco che si alimenta nel tempo e si consolida nei momenti di incontro. Pensiamo al Nido come comunità educante, cioè luogo "vissuto in comune", in cui i genitori e gli educatori, nel rispetto delle reciproche competenze, accettano la responsabilità dei processi educativi relativi all'apprendimento, alla cura e al benessere psicofisico dei bambini;
- **continuità** : è integrato ad una scuola dell'infanzia e nasce come estensione naturale del servizio svolto da questa scuola. Offre un servizio regolare secondo un calendario scolastico. È un servizio educativo per bambini dai 12 ai 36 mesi, entro una ideale continuità, condivide i medesimi principi ispiratori e presenta un percorso condivisibile per accompagnare i bambini "grandi" all'ingresso nella scuola dell'infanzia;
- **territorialità**: è un servizio che all'interno del territorio comunale, e non solo, offre un valido e significativo riferimento educativo a supporto delle famiglie più giovani. L'ambito territoriale è il luogo privilegiato in cui il servizio si esprime e con il quale vuole collaborare attraverso le istituzioni e le associazioni e le "altre" diverse realtà in esso presenti.

2. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

La Parrocchia di Santa Maria della Purificazione in Tricesimo è l'Ente Gestore della scuola dell'infanzia paritaria Beata Elena Valentinis e del nido integrato "Sant'Anna".

Il Legale rappresentante è il Parroco pro-tempore; la gestione amministrativo/gestionale della scuola e del nido si realizzano autonomamente dalla Parrocchia (vedere Regolamento).

2.2 Finalità del Nido

Il nido integrato si propone di trasmettere una visione cristiana della vita e della realtà in cui i principi della pace, della solidarietà, dell'accoglienza, del rispetto e della giustizia stiano alla base dell'azione educativa. Le finalità del Nido non possono esaurirsi nella relazione con il bambino, ma si dilatano accogliendo anche la sua famiglia. Ogni bambino che arriva al Nido possiede già una sua storia personale, con un patrimonio di atteggiamenti e capacità interattive; conosce e si relaziona con adulti diversi dalle figure familiari. In questa considerazione è doveroso che ogni famiglia sia accolta, conosciuta e riconosciuta nel suo essere istituzione affettiva ed educativa.

L'educazione non è insieme di tecniche intellettuali o manuali, ma si realizza all'interno di un rapporto tra persone adulte, che accolgono e accompagnano il bambino e lo aiutano ad incontrare la realtà in tutti i suoi aspetti. Senza la famiglia la proposta educativa del Nido non potrà essere incisiva, né possedere un orizzonte educativo, poiché i genitori sono all'origine dell'identità personale del bambino. Pertanto il "gruppo educativo" del Nido e i genitori, con funzioni diverse, sono corresponsabili dell'azione.

Il Nido, dunque, si propone come uno spazio fisico nel quale i bambini trovano pari opportunità, senza alcuna discriminazione, in una prospettiva di accettazione e valorizzazione delle diversità culturali. Ogni bambino ha diritto alla felicità, a esperienze gratificanti e stimolanti, ad un presente e un futuro migliori. Compito del Nido è offrire una proposta educativa che rifletta le potenzialità e le reali caratteristiche del bambino e creare un rapporto di collaborazione con le famiglie.

Il nido integrato vuole essere un luogo:

- accogliente per il bambino e la sua famiglia, in modo che il nido e le educatrici diventino un punto di riferimento;
- che educa e si prende cura, considerando ogni bambino unico, originale, competente e garantendo il suo benessere.

2.2 Obiettivi educativi

Il Nido favorisce l'approfondimento della tradizione e dei valori ricevuti, stimola la loro verifica e apre all'orizzonte ampio della realtà del territorio e delle sue proposte culturali e sociali; è in relazione con altre istituzioni culturali ed educative, nella convinzione che l'educazione avviene nel rapporto con un'ampia esperienza umana. Nella sua attività educativa, il Nido Sant'Anna si ispira al Vangelo, accoglie bambini d'ambo i sessi, senza alcuna distinzione di razza e di religione e persegue i seguenti obiettivi:

- riconoscere il ruolo centrale del bambino e di una cultura dell'infanzia che lo tratti come soggetto attivo della propria storia;
- rispondere ai bisogni delle famiglie;
- proporsi alle famiglie come luogo di crescita, di formazione e di confronto grazie ad una risposta professionale e qualificata delle educatrici.

2.3 Criteri per la formazione delle sezioni

Il Nido “Sant’Anna”, nella sua organizzazione, comprende una sola sezione per i bambini dai dodici ai trentasei mesi di età. La sezione, insieme alle educatrici di riferimento, costituisce così un nucleo di appartenenza che garantisce a ciascuno una relazione affettivo – emozionale continuativa e stabile, attività e stimoli, percorsi ed esperienze adeguati ai ritmi, agli interessi e alle competenze di quel gruppo di bambini, favorendone così il processo di sviluppo. Un nucleo, la sezione, non chiuso e quindi separato dalle altre realtà educative che convivono negli spazi della scuola, ma aperto, per proporre esperienze e utilizzi anche ad altri gruppi di bambini, in un’organizzazione che prevede momenti di scambio, attività comuni e socializzazione anche, con e tra bambini di altre fasce d’età.

2.3 Gli adulti al nido: professionalità del gruppo e formalizzazione del progetto educativo

Il gruppo di lavoro ha un ruolo primario nella scrittura (e riscrittura) del progetto Educativo che rappresentano la concretizzazione di un intreccio dialogico fra dimensioni teoriche-pedagogiche del servizio e metodologia di lavoro. Il gruppo di lavoro è tale se è capace di rendere concreta, giorno dopo giorno, la dimensione della collegialità dentro ad un desiderio di confronto e incontro che riconosce, gestisce e negozia anche le dimensioni critiche e del conflitto affinché le scelte valoriali ed educative siano ampiamente condivise e partecipate.

Questo è un processo che denota la dimensione di co-costruzione di saperi condivisi, secondo il principio che la conoscenza si costruisce in relazione e si arricchisce degli apporti di tutti, che deve essere riconosciuta come diritto anche del gruppo degli adulti.

La progettazione nasce da uno sguardo condiviso sul bambino che si realizza attraverso le pratiche dell’osservazione e della documentazione quali dimensioni processuali inseparabili e in costante ibridazione. Ciò è indispensabile poiché rendere visibile e testimoniare, a genitori e colleghi, ciò che è accaduto e ciò che accade, con e fra i bambini (scrivere i passi di crescita fatti da un bambino, custodire i suoi disegni per capire l’evoluzione del segno grafico, descrivere lo svolgersi di una proposta educativa, verificare come hanno risposto i bambini, ecc.) permette un confronto all’interno del collettivo e permette di “fare memoria” di quanto accaduto durante un determinato periodo dell’anno educativo.

Le figure di riferimento per il servizio sono le seguenti:

- **Coordinatore del servizio** : la coordinatrice di servizio funge da referente per l’esplicitazione dei principi, dei modelli educativi e degli obiettivi del servizio. Coordina la progettazione, realizzazione e valutazione del progetto educativo in tutte le sue fasi, attraverso il confronto e la condivisione con il gruppo educativo. Promuove la partecipazione dei genitori alla vita del Nido, propone il calendario, il Piano per l’Offerta educativa e valuta iniziative di aggiornamento ed ampliamento dello stesso e di raccordo con la sezione dell’infanzia.
- **Educatrici**: svolgono attività educative e di cura dei bambini, mantengono la relazione con le famiglie e promuovono la partecipazione attiva dei genitori alla vita del Nido.

Oltre al lavoro diretto con i bambini, le educatrici sono impegnate a: organizzare e progettare le diverse attività; elaborare la progettazione educativa; condurre le riunioni e i colloqui con i genitori; partecipare alla formazione e all’aggiornamento;

Fin dai primi momenti d'inserimento al Nido le Educatrici si pongono in un rapporto aperto e di conoscenza con tutta la famiglia e non solamente con il bambino accolto. Il *sistema Nido* incontra il *sistema Famiglia* e la capacità dei soggetti che li compongono, di parlarsi e capirsi, determina per noi in modo cruciale la buona riuscita di questo processo di ambientamento e lo stabilirsi di un ambiente in cui il bambino possa muoversi cercando e trovando i propri punti di riferimento nell'ambiente e nelle persone a seconda delle sue inclinazioni e necessità. Le Educatrici sono riferimento ma non esclusivo: esse sono mediatrici di relazione, attraverso il dialogo, con l'ambiente e con gli adulti e i pari nei confronti del bambino e delle famiglie. Sostengono gli scambi comunicativi anche fra gli adulti perché si possano scoprire terreni comuni d'esperienza da scambiare in merito al delicato ruolo dell'essere genitore.

- **Personale ausiliario**: provvede all'assolvimento delle funzioni di pulizia e di riordino degli ambienti. Collabora con le educatrici e rappresenta un supporto complementare al lavoro dell'educatrice; -

Cuoca: provvede alla produzione interna dei pasti:

- prepara i pasti nel rispetto dei principi dietetici espressi dal menù;
- garantisce la preparazione di menù speciali, quando previsto;
- si rifornisce delle materie prime e opera nella manipolazione e produzione degli alimenti attenendosi al manuale di autocontrollo igienico-sanitario;
- partecipa, per quanto di competenza, al lavoro di gruppo con gli educatori ed è presente almeno due incontri all'anno di verifica e programmazione; • in caso di necessità provvedono alla vigilanza dei bambini.

-Coordinatore pedagogico: il coordinatore pedagogico è una figura di rete che funge da raccordo fra realtà diverse contribuendo ad aprire lo sguardo sulla realtà educativa e così allontanarsi dai rischi di auto-referenzialità. Per queste ragioni la direzione del Nido ha scelto di avvalersi della funzione di coordinamento offerta dalla Fism di Udine, anche per dare valore alle sue radici culturali e valoriali oltre, che per fruire di un contesto allargato di confronto e condivisione. Compito del Coordinatore pedagogico è pure di garantire i diritti del bambino e le giuste attese delle famiglie, nell'ambito di una nuova cultura dell'infanzia.

Infine, suo compito è di valorizzare e potenziare i livelli di professionalità del personale docente e non docente, a partire dall'attivazione di specifiche attività formative finalizzate, sia alla selezione iniziale sia alla formazione del personale in servizio, attraverso un confronto continuo con il Legale rappresentante e l'attivazione di qualificate proposte di aggiornamento culturale e di formazione professionale.

2.5 Iniziative e forme di collaborazione con altri soggetti gestori di servizi per la prima infanzia al fine di realizzare il sistema educativo integrato

“Il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni ha la finalità di garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente professionalmente qualificato, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, sociali e culturali...i bambini vivono oggi in un ecosistema nel quale molteplici influenze culturali si incontrano ma non sempre si riconoscono....i servizi educativi e le scuole dell'infanzia operano in questo contesto complesso e in continuo

movimento e sono chiamati a rinsaldare l'alleanza educativa con le famiglie, ad operare in continuità con il territorio....." (Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6).

Il Nido è parte di una comunità con la quale, attraverso differenti modalità, crea dialogo e scambio. Un servizio dai confini permeabili, attento e partecipe di ciò che lo circonda, ma che a sua volta si fa portavoce di precise intenzionalità educative.

Il territorio in cui siamo inseriti e con cui collaboriamo è rappresentato in modo particolare da:

- la scuola dell'infanzia: con essa condividiamo carisma e progetto educativo, costruiamo progettualità condivisa, organizziamo proposte e attività insieme.

- la rete dei nidi associati alla Fism di Udine: partecipiamo a incontri di formazione, di scambio, di confronto, di consulenza e di progettazione condivisa.

Oltre a queste due realtà, il Nido collabora con la Parrocchia, l'Amministrazione Comunale, la biblioteca e le Associazioni presenti nel territorio comunale con le quali organizza momenti comuni scelti in base alle esigenze che emergono e alle occasioni che si presentano nel corso dell'anno.

2.6 La continuità educativa

Il nido si caratterizza come una comunità educante capace di sostenere il bambino nel suo processo di crescita, favorendo lo sviluppo armonioso di tutti gli aspetti della sua persona. Questo avviene se i principi pedagogici a cui si ispira sono rispettosi dell'unicità irripetibile di ciascun bambino e finalizzati ad attivare le sue risorse e sollecitare le sue competenze.

Il raccordo pedagogico tra Nido e scuola dell'infanzia è l'aspetto innovativo del Nido integrato e avviene attraverso la stretta collaborazione, sul piano pedagogico e didattico, con le insegnanti della scuola dell'infanzia in un sistematico lavoro di equipe. In questo modo si garantisce ai bambini la continuazione della loro storia personale senza bruschi e scoordinati passaggi educativi.

La continuità nido - scuola dell'infanzia si esplica attraverso la continuità di linguaggio, azione, pensiero, spazi cercando di garantire un passaggio sereno con un progetto pensato, realizzato e verificato. Il nostro servizio è composto da un gruppo di lavoro che è disposto a rivedere e rileggere la propria progettualità calibrandola con il gruppo di bambini (e le loro famiglie) sempre diversi con i quali si incontra e con i quali riesce a scambiare sguardi, costruendo così un'accoglienza vera.

Un gruppo di lavoro qualificato, accogliente, attento e disposto a mettersi in gioco.

Un'equipe che insieme cerca, nelle specificità dei diversi ruoli, il bene dei bambini: aperta al confronto, in formazione permanente e che collabora con gli enti territoriali specifici e specialistici (servizi sociali, consultorio familiare, psicologi...) per una maggiore professionalità che possa offrire ai bambini un accompagnamento nella loro crescita sempre più qualificato.

3. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

3.1 Capacità ricettiva, numero sezioni attivate, composizione numerica delle stesse, rapporti numerici

Il Nido "Sant'Anna", come previsto dal Regolamento Regionale, Art.11 (Ricettività e rapporti numerici), nella sua organizzazione, comprende una sola sezione per i bambini dai dodici ai trentasei mesi di età. Il numero di bambini accoglibili, come da autorizzazione al funzionamento, è di 26

bambini e il rapporto numerico adottato è di 1 educatrice ogni 7 bambini. La capacità ricettiva totale è aumentabile del 15% sulla base della normativa vigente. In presenza di bambini diversamente abili o in particolari situazioni di svantaggio socio-culturale il rapporto educatorebambino viene diminuito oppure viene previsto personale educativo aggiuntivo in relazione al numero ed alla gravità dei casi.

3.2 Criteri e modalità di ammissione, iscrizione e fine frequenza

Nessuna distinzione di sesso, religione, etnia e gruppo sociale, nazionalità o apolidia può costituire motivo di esclusione dall'ammissione al Nido.

L'ammissione può avvenire previa iscrizione, perfezionata in tutte le sue parti, da presentarsi presso la segreteria della scuola. I genitori possono, in qualsiasi momento, richiedere il recesso anticipato dalla fruizione del servizio presentando una comunicazione presso la segreteria della Scuola dell'Infanzia Beata Elena Valentinis in Via Belvedere, 9 Tricesimo (Ud) oppure via email all'indirizzo scuola.valentinis@gmail.com . Restano validi gli impegni assunti con la Scuola fissati dall' art. 15 del Regolamento della Scuola. In caso di mancato rispetto del Regolamento Interno il gestore provvederà alle "dimissioni d'ufficio" dell'utente.

3.3 Le eventuali liste di attesa

Per le iscrizioni si crea una *lista d'attesa*, ed in base ai posti liberi, viene esaminata dal Comitato di gestione, tenendo conto dei necessari criteri: età, residenza nel Comune di Tricesimo, fratelli o sorelle di bambini già iscritti e frequentanti le sezioni Nido o d'Infanzia, data di presentazione della domanda, e si stabilisce una graduatoria sulla base dei suddetti criteri.

3.4 Calendario, orario di apertura del servizio e fasce orarie di utilizzo

Il nido garantisce l'apertura dai primi giorni di settembre al 31 luglio di ogni anno educativo. Le chiusure durante l'anno seguono il calendario scolastico regionale applicato nella scuola dell'infanzia a cui il nido è integrato. Il Calendario annuale del servizio viene consegnato in copia alle famiglie entro il mese di settembre.

3.5 Orario di apertura del servizio e fasce orarie di utilizzo

L'orario di apertura del servizio va dalle 7:15 alle 17.30.

L'ingresso del mattino può avvenire entro le ore 9:00 e, nell'arco temporale di apertura del servizio, è possibile scegliere fra tre fasce di uscita dal servizio:

- dalle 7.15 alle 12.30, con uscita fra le 12.15 e le 12.30.
- dalle 7.15 alle 16.00, con uscita fra le 15.30 e le 16.00.
- dalle 7.30 alle 17.30, con uscita fra le 17.00 e le 17.30.

La Direzione subordina il servizio dalle 16.00 alle 17.30 ad un minimo di iscritti frequentanti. L'uscita degli utenti dal servizio non può protrarsi oltre all'orario stabilito nella carta dei servizi/regolamento interno.

Eventuali ampliamenti di orario saranno valutati e attivati dall'ente gestore, su richiesta di un numero minimo di famiglie interessate e divulgati, nei costi e nelle modalità organizzative, con congruo anticipo a tutti le famiglie che frequentano il servizio.

3.6 La giornata al nido

L'organizzazione della giornata al Nido segue un ritmo che si ripete quotidianamente. Lo scorrere del tempo è scandito da momenti e rituali che gli attribuiscono diversi significati. Questo crediamo permetta di agire con cura avendo a cuore sia la soddisfazione dei bisogni primari dei bambini, sia la necessità, per i bambini, di avere tempi e spazi adeguati a permettere loro di instaurare relazioni significative con gli adulti e con gli altri bambini. Il Nido, rappresentando un'esperienza quotidiana, consente la possibilità di stabilire e sperimentare rapporti "regolari" e "abituati" che, in quanto tali, sono prevedibili da parte del bambino e la prevedibilità, alla quale consegue la verifica dell'aspettativa realizzata, gioca positivamente sulla costruzione del sé che ha bisogno di relazioni costanti e riferimenti riconoscibili. Dalla ripetizione dell'esperienza si consolida il ricordo e la capacità di prevedere ciò che sta per accadere e, dunque, si struttura una trama sufficientemente solida e riconoscibile che permette al bambino di muoversi, nei tempi e negli spazi, con sempre maggior sicurezza e autonomia.

Ore 7.15. – 9.00: apertura ed accoglienza. La zona di accoglienza favorisce momenti di privacy, di scambio di informazioni con la famiglia e di gioco per i bambini.

Ore 9.00-10.00: inizia la giornata con il Buongiorno collettivo, la merenda e le routine dell'igiene

Ore 10.00- 11.30 : attività e proposte / cambio e igiene personale

Ore 11.30 – 12.15: pranzo

Ore 12.15 – 13.00 : momenti di gioco libero / prima uscita / routine per il sonnellino

Ore 13.00 - 15.00/15.30 : riposo pomeridiano

Ore 15.15 - 16.00: merenda e seconda uscita

Ore 16.00 – 17.30: momenti di gioco per chi prolunga la permanenza e terza uscita.

3.7 Le rette

CALCOLO DELL'IMPORTO DELLA RETTA MENSILE

L'importo della retta mensile rapportato all'ISEE dell'utente, come risultante dalla certificazione ISEE riferita all'anno solare immediatamente precedente a quello di frequenza, viene così determinato:

Scaglioni di retta	In base all'ISEE	Tempo parziale 7.15 - 12.30	Tempo parziale 7.15 - 16.00	Tempo pieno 7.30 - 17.30
1	Fino a 20.000,00 €	550,00 €	700,00 €	750,00 €
2	Da 20.001,00 € a 30.000,00 €	600,00 €	750,00 €	800,00 €
3	Da 30.001,00 € a 50.000,00 €	650,00 €	800,00 €	850,00 €
4	Da 50.001,00 € in poi	700,00 €	850,00 €	900,00 €

Il Legale Rappresentante assieme al Comitato di Gestione stabilisce annualmente le rette diversificate al fine di garantire l'effettivo riconoscimento delle agevolazioni alle famiglie che versano in condizioni di disagio economico. Queste variazioni della retta non coincidono con l'Abbattimento rette previste dal D.P.Reg. 048/2020.

Per condizioni economiche disagiate si intendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le famiglie che:

- al momento della frequenza non abbiano un lavoro o abbiano perso il lavoro fisso
- siano nuclei con un solo genitore o che attraversino un periodo di difficoltà economica, anche transitoria.

Potranno anche essere applicate condizioni di pagamento dilazionato, da concordarsi con la famiglia stessa in base all'importo da corrispondere ed alle disponibilità finanziarie delle famiglie.

Si precisa che nel servizio di nido d'infanzia vengono date delle priorità d'iscrizione per determinate situazioni tra cui quelle di svantaggio economico.

(Vedere Regolamento e piano tariffario allegati)

4. ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA

4.1 L'inserimento

Gli inserimenti sono effettuati principalmente nei mesi di settembre-ottobre e in seguito, in base al compimento dell'anno, dei bambini iscritti qualora vi siano posti disponibili. L'ambientamento è momento delicatissimo, poiché rappresenta la prima esperienza di separazione tra bambino e genitori. Normalmente ha una durata di 2-3 settimane, ma può variare in relazione alla risposta del bambino: per questo è fondamentale il rispetto dei tempi e dei ritmi individuali, con il coinvolgimento delle figure genitoriali o parentali. La *gradualità dell'inserimento* evita al bambino un brusco distacco familiare, permettendogli di sperimentare relazioni significative con nuove figure adulte. Prima dell'inizio dell'ambientamento i genitori vengono invitati ad un colloquio con le educatrici del gruppo per un momento di conoscenza reciproca e per concordare assieme le modalità di inserimento: le educatrici, in dialogo costante con la famiglia, valutano le risposte emotive del bambino fino a raggiungere la permanenza al Nido con orario prescelto adattandosi ai tempi e ai bisogni di ogni bambino.

Fondamentali saranno:

- la flessibilità nei tempi e nelle modalità;
- un costante confronto con la famiglia per ricevere informazioni e dare rassicurazioni.

4.2 Gli spazi nel nido

Lo spazio viene considerato come terzo educatore e per questo motivo è pensato e strutturato tenendo sempre in considerazione i bisogni dei bambini. L'ambiente, deve risultare funzionale all'attività, accogliente e caldo a livello di percezione, facilitante per la relazione e l'apprendimento, coerente e predisposto per il gioco. L'organizzazione dell'ambiente deve essere dinamica e continuamente modificabile nel corso dell'anno in funzione degli obiettivi e delle priorità definite in sede di progettazione educativa dall'equipe degli operatori. Essa favorisce l'apprendimento del

bambino nella misura in cui garantisce concrete opportunità di esplorazione, scoperta della realtà a diversi livelli, stimolando la curiosità, l'autonomia, lo sviluppo motorio percettivo, la creatività, l'elaborazione fantastica del reale attraverso la proposta di ambienti e materiali diversi. Le scelte organizzative sugli spazi riguardano sia la struttura interna che quella esterna al nido. Gli spazi sono pensati "in forme interconnesse e si offrono come luoghi di convivenze e ricerche per bambini e adulti. L'ambiente, quindi, interagisce, si modifica e prende forma in relazione ai progetti e alle esperienze di apprendimento, in un dialogo costante tra architettura e pedagogia."

Per il Nido sono stati attrezzati diversi spazi:

- un ingresso, dove si trovano gli armadietti di ciascun bambino e dove tutti hanno la possibilità di indossare le ciabattine per accedere nella zona dedicata all'accoglienza;
- un salone dedicato organizzato ad angoli strutturati per la merenda/il pranzo, per il gioco simbolico, l'angolo morbido e della lettura, l'angolo pittorico e l'angolo dedicato al gioco euristico;
- una stanza dedicata al riposo;
- un bagno, con lavandini e water a misura di bambino e una zona attrezzata per il cambio pannolino, con fasciatoio e lavatoio;
- un'area esterna debitamente attrezzata.

4.3 Le attività educative e il gioco

Le attività proposte ai bambini (e dai bambini) sono costruite attraverso una difficile e delicata ricerca di equilibrio fra osservazione, progettazione e, quindi la riflessione e l'iniziativa del gruppo educativo, e il dialogo con i bambini. Attraverso il gioco il bambino conosce, apprende, si misura ed estende le proprie capacità: il gioco è una "palestra" fisica, cognitiva e sociale. Il Nido ha un compito formativo che non si articola attraverso l'insegnamento precoce di abilità e nozioni ma al Nido si impara attraverso la scoperta e l'esplorazione liberamente condotte. Durante la giornata al Nido il bambino vive momenti di gioco libero o strutturato nel grande e nel piccolo gruppo.

-Gioco strutturato: attività grazie alle quali l'educatore, sollecita direttamente il bambino e osserva l'esperienza che egli sta facendo nella dimensione sia individuale che, sociale in spazi e materiali definiti e in un contesto circoscritto.

-Non strutturato: attività caratterizzate dalla libera scelta del bambino che ha una valenza simbolica in quanto lo stesso percorre più volte sia le esperienze per lui più difficili che quelle più rassicuranti, attraverso il gioco.

Ogni bambino impara con tempi, modi e strategie differenti: questa è la base di partenza da cui l'agire educativo si muove. Questo processo di costruzione attiva e dinamica delle conoscenze si realizza nelle relazioni, con gli altri e con il mondo. Le proposte educative e i contesti, dunque, sono sempre pensati per dare accessi multipli ai bambini e possibilità diverse a seconda delle capacità, possibilità, curiosità di ciascuno.

4.4 Le azioni di cura

La giornata al Nido è scandita da quotidianità, termine con cui si intendono tutti quei momenti che si ripetono quotidianamente scandendo in maniera regolare il tempo del bambino e che possiamo individuare come: l'accoglienza giornaliera, la merenda, il cambio, le attività didattiche, il pasto,

il sonno, il ricongiungimento col genitore. Le quotidianità sono situazioni che, pur avendo luogo in condizioni di collettività, richiedono un'attenzione privilegiata e individualizzata da parte dell'educatore nei confronti del singolo bambino e costituiscono pertanto momenti preziosi di comunicazione e scambio individualizzati. Esse rappresentano importanti "attività" in quanto costituiscono momenti ed esperienze assai significative, occasioni di apprendimento e crescita e si configurano come una sorta di "orologio" che permette al bambino di orientarsi nel tempo permettendogli di attendere con serenità e fiducia il ritorno del genitore e, quindi, di godersi il tempo del Nido con la dovuta pienezza.

4.5 L'alimentazione

Il pranzo del Nido è preparato quotidianamente dalla cucina interna e da personale qualificato. Il menù redatto e approvato dall'Autorità sanitaria, è distribuito su quattro settimane al fine di favorire un'alimentazione equilibrata e corretta. Oltre al pranzo, sono previsti anche due momenti per la merenda.

Il Nido predispone un menù alternativo per i bambini che per intolleranze o allergie alimentari certificate, o per motivi etici e religiosi, necessitano di diete speciali.

5. INDICATORI E STANDARD DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

5.1 Le strutture e l'ambiente del Nido

Sotto-dimensione	Indicatore di qualità	Standard
Igiene	I locali del Nido sono a norma di legge. La pulizia quotidiana dei locali per il soggiorno dei bambini, della cucina, dei bagni, degli arredi e delle attrezzature utilizzati, oltre ai giochi è a cura del personale ausiliario interno del Nido, secondo le regole previste dall'Autorità sanitaria. A scansione mensile, avviene la pulizia dei vetri esterni ed interni delle finestre; così pure è	Giornaliera: aule e sezioni, sala da pranzo, cucina, bagni e giochi Settimanale: vetri
	garantita la pulizia e lo sfalcio dei giardini esterni e degli spazi giochi.	
	Uso di carta nei fasciatoi, guanti e asciugamani monouso per l'igiene personale	Biancheria da bagno monouso
Accessibilità	Davanti all'ingresso del Nido, è a disposizione dei genitori, c'è un ampio parcheggio che portano i bambini al nido	Davanti al servizio

Spazi	Il Nido è fornito di ampi spazi per le attività educative di manipolazione e travasi, per le attività simboliche. È fornito spazio riservato alle attività di cura personalizzata, dello spazio per la nanna, di bagno, di spazio per il pranzo riservato al nido.	
	All'esterno vi è un ampio spazio esterno per il gioco all'aria aperta fornito di attrezzature gioco per il Nido.	
Arredi	L'arredamento è a misura di bambino e conforme alle norme.	
	Ciascun bambino dispone di uno spazio per gli effetti personali sia in ingresso che nel bagno	
Materiali	Ciascuno spazio del Nido dispone di materiali didattici e di gioco coerenti con i principi educativi e adeguati alle attività proposta e conforme alle norme.	

5.2 L'Organizzazione del Nido

Sotto-dimensione	Indicatore di qualità	standard
Flessibilità	Ogni famiglia può concordare l'orario di frequenza in base alle sue esigenze.	
Informazioni e iscrizioni	L'iscrizione avviene in modo diretto presso la segreteria della scuola, oppure attraverso appuntamento da fissare con la direzione e la coordinatrice.	
	L'iscrizione al Nido è possibile durante tutto l'anno.	
	Spetta alla Segreteria, in coordinamento con il Comitato di gestione provvedere con tempestiva rapidità (cinque giorni) in caso di disponibilità di posti.	

		Il Nido può essere visitato durante la “Scuola aperta” o su appuntamento, al termine di una giornata dopo le 17.30.	
Inserimento e ambientamento		Prima e durante il periodo d’inserimento il Nido prevede degli incontri individuali con i genitori per facilitare e monitorare l’inserimento del bambino.	
		La durata del periodo di inserimento dipende dal bambino ed è soggetto dalla valutazione raggiunta tra educatrice e genitori.	
		È possibile concordare il periodo, la durata e la presenza del genitore o di altra figura parentale richiesta, accanto al bambino in base alle esigenze della famiglia e del bambino.	
Programmazione e coordinamento		Il Nido prevede un’attività di programmazione educativa e di raccordo, attraverso riunioni di equipe tra gli educatori e il coordinatore del servizio e/o il coordinatore pedagogico	
		La presenza del coordinatore del Nido è a disposizione durante l’apertura del servizio.	
		Per realizzare gli obiettivi della continuità, ogni due mesi il personale del Nido si incontra con il collegio docenti dell’adiacente Scuola dell’infanzia e con il coordinatore del servizio.	
		Agli incontri di equipe educativa può essere presente anche il Legale rappresentante.	

Partecipazione dei genitori alle attività del Nido e Organi di gestione	Si organizzano laboratori con i genitori e feste/attività specifiche in occasione di feste e ricorrenze	
	I genitori vengono coinvolti in occasione delle feste programmate ad inizio anno, ai laboratori e alle attività specifiche	
	L'elezione del Rappresentante dei genitori avviene durante la prima assemblea generale indetta entro il mese di settembre di ogni anno	
	Gli incontri di intersezione avvengono almeno due volte all'anno	
	Incontri dell'Assemblea dei Genitori	Per un minimo di 2 incontri ordinari all'anno (settembre maggio)
	Incontri supplementari dell'Assemblea dei Genitori o dell'intersezione	Per l'assemblea su convocazione della direzione o su richiesta di 1/3 dei genitori. Per gli incontri di intersezione da parte del coordinatore del servizio e del rappresentante dei genitori
Personale	Formazione e/o aggiornamento durante l'anno educativo.	Il personale educativo concorda con la coordinatrice e la direzione i percorsi di formazione e/o aggiornamento annuali. Il personale educativo svolge almeno 20 ore di formazione/aggiornamento sulle tematiche educative organizzati da enti pubblici e privati accreditati e riconosciuti

5.3 Dimensione: servizio educativo

Sotto-dimensione	Indicatore di qualità	standard
------------------	-----------------------	----------

Attività educative	Le attività descritte nel progetto educativo	Le attività vengono proposte ai bambini come possibili esperienze di gioco, come primi approcci tendenti alla finalità e agli obiettivi ipotizzati
		Le attività progettate possono modificarsi in base alle esigenze e agli interessi dei bambini
Osservazione/valutazione	Osservazione delle attività/esperienze proposte ai bambini e verifica del raggiungimento/non raggiungimento degli obiettivi educativi stabiliti nel progetto educativo al fine di mantenerle sempre adeguate ai bisogni dei bambini	Osservazioni documentate attraverso foto/appunti personali. Discussione dei risultati delle osservazioni in gruppo di lavoro per eventuali aggiustamenti/adequamenti delle attività e degli obiettivi educativi stabiliti nel progetto educativo
Documentazione	Vengono documentate le principali attività/esperienze/sperimentazioni che i bambini fanno durante la loro permanenza al Nido comprendendo tra queste anche le uscite o le eventuali gite	Realizzazione di una scatola/contenitore individuale con i lavori dei bambini
	Documentazione/restituzione fotografica dell'esperienza fatta dal bambino al Nido	Al termine della frequenza viene consegnato ai genitori il materiale fotografico archiviato
Verifica	Le verifiche delle: attività proposte e svolte con e dai bambini, sull'organizzazione del servizio e sulle finalità/obiettivi educativi sono vincolanti per una ridefinizione organizzativa e per l'aggiornamento delle attività proposte.	Le attività di verifica sono effettuate: <ul style="list-style-type: none"> • durante gli incontri del gruppo di lavoro (almeno 5 incontri all'anno); • nelle riunioni con gruppo di genitori/rappresentanti (almeno 2 volte all'anno); • almeno semestrale con il legale rappresentante o delegato

5.4 Dimensione Comunicazione

Sotto-dimensione	Indicatore di qualità	standard
Comunicazione	Realizzazione di incontri tematici con i genitori	Almeno 2 all'anno su temi proposti dagli educatori e concordati con i genitori
	Colloqui individuali	Due all'anno È possibile concordare con le educatrici o la coordinatrice ulteriori colloqui individuali anche al di fuori dell'orario di funzionamento del Nido

6. VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO

L'osservazione, il confronto con l'equipe di lavoro, i colloqui con i genitori, le griglie compilate durante l'anno, le proposte e le modifiche effettuate nel corso della permanenza al nido dei percorsi, potranno rilevare il raggiungimento dei traguardi prefissati per ogni singolo bambino.

Il nido, inoltre, monitora il livello di qualità percepito dalle famiglie nei colloqui individuali, perché la raccolta di più sguardi e pensieri diversi diventa possibilità di crescita e di costruzione di nuove esperienze sempre più significative.

7. RECLAMI, OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Le famiglie possono in ogni momento manifestare i propri reclami o segnalazioni. Hanno a disposizione un numero telefonico a supporto per le comunicazioni urgenti con la segreteria. Inoltre, i genitori possono segnalare qualsiasi disfunzione del servizio, reclamare per il mancato rispetto degli impegni presentati in questa "Carta dei Servizi", proporre interventi e suggerire miglioramenti alla qualità del servizio, contattando personalmente la Segreteria stessa, la coordinatrice del Servizio o direttamente il Legale Rappresentante.

Contatti:

Segreteria Scuola/Nido: cell.349/8394810

Mail: scuola.valentinis@gmail.com